

ROMA



Protocollo RC n. 30104/2019

Deliberazione n. 79

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2019

VERBALE N. 67

Seduta Pubblica del 18/21 ottobre 2019

Presidenza: SECCIA - FIGLIOMENI

L'anno 2019, il giorno di venerdì 18 del mese di ottobre, alle ore 10,31 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 10 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale, dott. Pietro Paolo MILETI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina la Vice Presidente Vicario Sara SECCIA la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 11,32 – la Vice Presidente Vicario dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, la Vice Presidente Vicario comunica che sono presenti i sottoriportati n. 24 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Allegretti Roberto, Angelucci Nello, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Catini Maria Agnese, Chiossi Carlo Maria, Coia Andrea, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Seccia Sara, Simonelli

Massimo, Spampinato Costanza, Stefàno Enrico, Surni Angelo, Terranova Marco e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'On.le Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Bugarini Giulio, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Fassina Stefano, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Figliomeni Francesco, Grancio Cristina, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Montella Monica, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Penna Carola, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Zannola Giovanni.

La Vice Presidente Vicario, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Figliomeni e Penna hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Cafarotti Carlo, Calabrese Pietro, Frongia Daniele, Lemmetti Gianni e Meleo Linda.

(OMISSIS)

Alla ripresa – sono le ore 00,51 – la Vice Presidente Vicario comunica all'Aula che i lavori proseguiranno nel giorno di lunedì 21 ottobre alle ore 10 e, non sorgendo contrarietà, sospende la seduta (sono le ore 00,52).

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 10,58 del 21 ottobre - assume le funzioni di Segreteria il Vice Segretario Generale Vicario, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 22,12 - il Segretario Generale riassume le sue funzioni.

(OMISSIS)

La VICE PRESIDENTE VICARIO pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 124^a proposta nel sotto riportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

124^a Proposta (Dec. G.C. n. 49 del 14 ottobre 2019)

Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 17 giugno 2002 è stato approvato il Progetto Preliminare della Metropolitana di Roma - Linea C;

con deliberazione n. 97 del 24 maggio 2004 il Consiglio Comunale ha approvato l'acquisto dalla S.T.A. S.p.A. dell'intero capitale sociale della S.O.M. S.r.l., costituita quale organo strumentale del Comune di Roma, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000;

a tale soggetto sono stati affidati tutti gli adempimenti e le funzioni finalizzate alla realizzazione, ampliamento, prolungamento ed ammodernamento delle linee metropolitane C e B1 e delle ulteriori linee metropolitane della città;

in data 21 giugno 2004, con atto pubblico a rogito Notaio Parenti, il Comune di Roma ha formalizzato l'acquisto da S.T.A. S.p.A. dell'intero capitale sociale della S.O.M. S.r.l., la quale ha assunto la denominazione sociale di Roma Metropolitane S.r.l., ampliando successivamente la propria finalità sociale;

in capo alla menzionata Società, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 127 del 15 luglio 2004 ha confermato il trasferimento di tutte le attività tecnico-ingegneristiche connesse alle linee metropolitane in precedenza affidate alla S.T.A. S.p.A.;

il Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2005 ha approvato il testo della Convenzione che regola i rapporti tra il Comune di Roma e Roma Metropolitane S.r.l. relativamente alle specifiche funzioni affidate per la realizzazione della linea B1, della linea C della metropolitana di Roma, nonché di tutte le attività connesse alla progettazione e realizzazione dei prolungamenti e delle ulteriori linee;

la Convenzione tra il Comune di Roma e Roma Metropolitane veniva sottoscritta il 28 gennaio 2005 per atto rep. n. 85261 del Notaio Enrico Parenti;

con deliberazione CIPE n. 39 del 27 maggio 2005, Roma Metropolitane S.r.l. è stata individuata quale nuovo soggetto aggiudicatore per l'opera linea C della metropolitana di Roma, prevedendo che la stessa provveda a richiedere il CUP per l'intervento finanziato;

di recente, nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni delle pubbliche amministrazioni disposta dall'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 l'Assemblea Capitolina ha previsto il mantenimento della partecipazione in Roma Metropolitane S.r.l. imponendo azioni di razionalizzazione della Società da attuarsi mediante "scorporo del ramo d'azienda dedicato alla progettazione e realizzazione delle opere e delle infrastrutture per la mobilità urbana differenti dalla linea C e del relativo conferimento nella Società Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.", confermato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 146 del 28 dicembre 2018;

con deliberazione n. 148 del 28 dicembre 2018, l'Assemblea Capitolina ha approvato il nuovo piano finanziario pluriennale di spesa per il finanziamento della linea C relativo alle tratte da T3 a T7 e Deposito Officina di Graniti e attività propedeutiche tratta T2, la conferma a Roma Metropolitane S.r.l. degli affidamenti relativi alla linea C e linea B, nonché l'affidamento alla Società di nuovi incarichi relativi alle opere infrastrutturali urgenti ed indifferibili per la mobilità urbana;

inoltre, nella citata deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, è stato disposto che il risanamento della Società, con successivo scorporo del ramo di azienda e relativo conferimento a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. da effettuarsi entro il 31 ottobre 2019, prevedeva, fra i diversi passaggi, la predisposizione di un piano di riorganizzazione che, nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 53/2017, definisca una struttura organizzativa funzionale ad una più efficiente e rigorosa gestione dei processi affidati a Roma Metropolitane S.r.l., che miri alla salvaguardia delle professionalità necessarie alla puntuale esecuzione degli obblighi dell'azienda e che esprima un più corretto bilanciamento tra prospettive di ricavo e costi di funzionamento;

dal gennaio all'aprile 2019 si sono susseguiti diversi incontri fra le competenti strutture di Roma Capitale e la Società, finalizzati alla corretta attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, sollecitando la Società a porre in essere tutte le azioni necessarie per superare le criticità esistenti;

nel corso dell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l., tenutasi il 9 aprile 2019, l'Amministratore Unico ha illustrato la proposta di Piano Industriale 2019 - 2020 redatto dalla Società dando seguito alla citata deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018 e della determinazione dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti rep. n. QG/1132 del 31 dicembre 2018, in cui sono rappresentate due ipotesi di costi/ricavi e conseguente risultato previsionale, in un primo caso subordinato alla messa in opera di una serie di azioni, ed un secondo con una situazione previsionale inerziale;

la proposta di Piano Industriale, trasmessa assieme al verbale della succitata Assemblea con nota prot. n. 2710 del 10 aprile 2019, acquisita dal Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/1299 del 10 aprile 2019, evidenziava i seguenti risultati:

- nello scenario inerziale: per l'anno 2019, si prevedeva un risultato netto pari a -3,289 MI/€;
- nello scenario con gli interventi, nonostante le azioni prospettate, si prevedeva un risultato netto di fine periodo 2019 pari a -3,435 MI/€, superiore quindi allo scenario inerziale, con una prospettiva di equilibrio economico solamente nell'anno 2020;

nella proposta di Piano Industriale la Società ha dato atto che l'equilibrio fra costi e ricavi si sarebbe raggiunto solo nell'anno 2020, e solo a seguito della "riduzione dell'organico pari a 45 unità attraverso l'avvio della procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4/24 della Legge 23 luglio 1991, n. 223"; ciononostante il patrimonio aziendale avrebbe patito un'ulteriore erosione nel corso del 2019;

in effetti, già al 31 marzo 2019 la Società presentava un valore del patrimonio netto pari a ca. 18 mila euro, come rappresentato nel report del primo trimestre 2019 trasmesso con nota prot. n. 4714 del 20 giugno 2019;

in ragione di ciò, il Collegio Sindacale, nell'evidenziare la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482-bis codice civile (riduzione del capitale di oltre un terzo), ha chiesto all'Amministratore Unico di predisporre la necessaria documentazione;

con nota del 27 agosto 2019, trasmessa in pari data dalla Società con nota prot. n. 6560, il Collegio Sindacale ha comunicato di aver ricevuto la documentazione richiesta, unitamente ad una relazione sulla situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 ed alla relazione dell'Organo Amministrativo, che riportava i seguenti risultati:

- perdita al 30 giugno 2019 pari ad € 1.786.426,00;
- patrimonio netto al 30 giugno 2019 negativo per € 1.005.484,00;

il Collegio Sindacale, esaminati i documenti, ne ha chiesto una modifica ed una nuova redazione che tenesse conto anche degli effetti conseguenti alla sentenza di condanna parziale per l'appalto della linea B1 (pari al 30 giugno 2019 ad € 1.700.000,00 oltre IVA) nonché della mancata formalizzazione della riduzione del canone di locazione dell'immobile dove viene esercitata l'attività d'impresa da € 1.000.000,00 annui ad € 750.000,00 annui;

la situazione contabile, aggiornata come da richiesta dell'Organo di Controllo, evidenziava i seguenti risultati:

- perdita al 30 giugno 2019 pari ad € 3.613.850,00;
- patrimonio netto al 30 giugno 2019 negativo per € 2.832.908,00;

e, sulla base di tali risultanze, l'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale hanno preso atto che al 30 giugno 2019 il patrimonio netto risulta essere negativo e di conseguenza che si è verificata la fattispecie di cui all'art. 2482-ter codice civile;

da ultimo, con nota a firma del Direttore del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale prot. n. RL/3299 dell'11 settembre u.s. è stato ribadito all'Amministratore Unico, nelle more dell'approvazione del Piano Industriale, di adottare un modello organizzativo funzionale all'operazione di scorporo di ramo d'azienda prevista dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 53/2017 nonché di porre in essere tutti gli atti di natura gestionale, di precipua competenza dell'Organo Amministrativo, finalizzati ad una generale riduzione dei costi e/o efficientamento delle attività, fornendone tempestiva informazione al Socio;

con nota prot. n. 6905 del 12 settembre 2019 la Società ha trasmesso, tra l'altro, una nuova proposta di interventi per il riequilibrio economico finanziario e patrimoniale aziendale (che di fatto aggiorna le condizioni esplicitate nel Piano Industriale 2019 - 2020 trasmesso ad aprile), ponendo la ricapitalizzazione della Società quale condizione necessaria per scongiurare la messa in liquidazione nonostante il Piano Industriale riformulato non risulti idoneo al ripristino delle condizioni di equilibrio;

con nota prot. n. 6906 del 12 settembre 2019 è stata convocata l'Assemblea dei Soci per il giorno 30 settembre 2019 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) integrazione del Collegio Sindacale: provvedimenti conseguenti;
- 2) riduzione del capitale al di sotto del minimo legale - Provvedimenti inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2482-ter codice civile;
- 3) varie ed eventuali;

con nota prot. n. RL/3625 del 30 settembre 2019 il Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale ha chiesto il rinvio della suindicata Assemblea al giorno successivo, cui ha fatto seguito la nota prot. n. 7350 del 1° ottobre 2019 con la quale la Società ha comunicato il rinvio dell'Assemblea al 1° ottobre 2019 alle ore 17;

ai fini della partecipazione nell'Assemblea dei Soci, con riferimento all'argomento iscritto all'ordine del giorno "Riduzione del capitale al di sotto del minimo legale - Provvedimenti inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2482-ter codice civile" il Rappresentante dell'Amministrazione Capitolina è stato delegato ad informare il consesso che ci si sarebbe rimessi alle determinazioni che assumerà in merito l'Assemblea Capitolina;

l'Assemblea dei Soci così convocata, tuttavia, non è stata nemmeno aperta anche in considerazione dei disordini di cui i media hanno dato ampia rappresentazione;

la Società con nota prot. n. 7482 dell'8 ottobre 2019 ha nuovamente convocato l'Assemblea dei Soci per il 16 ottobre 2019 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) nomina del nuovo Organo amministrativo ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale e attribuzione dei relativi compensi;
- 2) integrazione del Collegio Sindacale: provvedimenti conseguenti;
- 3) riduzione del capitale al di sotto del minimo legale - Provvedimenti inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2482-ter codice civile;
- 4) varie ed eventuali;

come noto, il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, all'art. 14 c. 4, prevede che "il ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica ..." debba essere "accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte", in assenza di tale piano la liquidazione della Società costituisce atto dovuto per legge;

la Giunta Capitolina, con memoria n. 41 del 1° ottobre 2019, ha dato indirizzo, tra l'altro, al Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale di predisporre apposita proposta di deliberazione di Assemblea Capitolina per la messa in stato di liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. con conseguente nomina del liquidatore;

in esecuzione dell'indirizzo formulato dalla Giunta Capitolina nella citata memoria, occorre prendere atto della sussistenza dei presupposti per la liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 e seguenti cod. civ., con contestuale nomina di un liquidatore o un Collegio di liquidatori composto da tre liquidatori, designato con ordinanza della Sindaca di Roma, dando mandato alla Giunta Capitolina la decisione in merito alla composizione monocratica collegiale dell'organo liquidatorio;

il mandato del liquidatore o del Collegio dei liquidatori consisterà, ai sensi dell'art. 2487 lett. c) codice civile:

- la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate;
- il compimento con la massima urgenza di ogni necessario accertamento sulla situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, anche alla luce di quanto già disposto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo

d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018;

- il compimento di tutte le azioni dirette a realizzare il massimo sforzo attuabile a tutela dei posti di lavoro.

Visto che in data 11 ottobre 2019 il Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.”

Il Direttore ad interim

F.to: F. Giampaolletti;

in data 11 ottobre 2019 il Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore ad interim

F.to: F. Giampaolletti;

in data 11 ottobre 2019 il Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: C. Cirillo;

in data 11 ottobre 2019 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.”

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli.

Dato atto che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

con nota prot. n. RC/30254 del 14 ottobre 2019 la proposta è stata trasmessa alle Commissioni Capitoline Permanenti I e III per l'espressione del parere di rispettiva competenza; decorso il termine a tal fine stabilito, dalle predette Commissioni non è pervenuto alcun parere.

Visto il parere dei Dirigenti responsabili del Servizio, Carolina Cirillo e Franco Giampaolletti, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (approvato con D.Lgs. n. 267/2000), in ordine agli emendamenti approvati;

tutto ciò premesso e considerato,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

1. di prendere atto che la Società Roma Metropolitane S.r.l. versa nelle condizioni di cui all'art. 2482-ter codice civile;
2. di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile, e alla nomina di un liquidatore o di un Collegio dei liquidatori, formato da tre componenti, di cui un Presidente cui spetti la rappresentanza legale della Società, che adotti le proprie determinazioni in maniera collegiale seguendo il criterio della maggioranza, dando mandato alla Giunta Capitolina la decisione in merito alla composizione monocratica o collegiale dell'organo liquidatorio;
3. di fornire indirizzo affinché il liquidatore o il Collegio dei liquidatori come sopra individuato ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e quanto altro occorra per:
 - la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B;
 - il compimento con la massima urgenza di ogni necessario accertamento sulla situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, anche alla luce di quanto già disposto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo, come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018;
 - il compimento di tutte le azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali anche attraverso il ricollocamento del personale presso le Partecipate di Roma Capitale;
4. di dare mandato al Rappresentante di Roma Capitale di manifestare quanto disposto ai precedenti punti nell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. all'uopo convocata, con contestuale nomina del liquidatore o del Collegio dei liquidatori designato con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione dell'imminente svolgimento dell'Assemblea Societaria.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, la Vice Presidente Vicario con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata, all'unanimità, con 25 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i Consiglieri Agnello, Allegretti, Angelucci, Ardu, Bernabei, Catini, Chiossi, Coia, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni, Terranova e Zotta.

La presente deliberazione assume il n. 79.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara all'unanimità, con 25 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno partecipato alla votazione i sottoriportati Consiglieri Agnello, Allegretti, Angelucci, Ardu, Bernabei, Catini, Chiossi, Coia, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni, Terranova e Zotta.

(OMISSIS)

I VICE PRESIDENTI
S. SECCIA – F. FIGLIOMENI

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 23 ottobre 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 6 novembre 2019.

Li, 23 ottobre 2019

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: S. Baldino